

COMUNE DI LIVORNO

Tentano di indurre il Comune a installare sbarre *anticamper*

di Antonio Conti

Ci risiamo, alcuni interessi privati cercano di prevalere sugli interessi collettivi e nel caso della circolazione stradale delle autocaravan si ripetono attivando azioni e contenziosi con gravi oneri a carico dei cittadini, della Pubblica Amministrazione e della macchina della giustizia.

L'esperienza in materia di circolazione e sosta delle autocaravan, evidenziata dal 1985 a oggi nelle corrispondenze dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti con i sindaci e dal 1988 nelle pubblicazioni sulla rivista inCAMPER, ha evidenziato che l'ente che adotta provvedimenti anticamper (sbarre, divieti alla circolazione, divieti alla sosta per le autocaravan, DASPO eccetera) corrisponde spesso a un Sindaco e/o dirigente che:

1. non conosce il Codice della Strada e/o non ascolta il parere del suo comandante la Polizia Municipale e, pensando di essere un MONARCA, emana ordinanze, agevolato dall'abolizione dei Comitati Regionali di Controllo (*La legge 142/1990 abolì il controllo di merito e ridusse gli atti sottoposti a controllo di legittimità: ulteriormente ridotti dall'articolo 17, comma 33, della legge 15 maggio 1997, n. 127: la cosiddetta Legge Bassanini-bis*);
2. non essendo capace di indirizzare o far intervenire la Polizia Municipale per sanzionare e allontanare chi confonde la sosta con il bivacco e/o il campeggio, emana un'ordinanza di divieto alle autocaravan. Un esempio per tutti: le sbarre anticamper attivate dal Sindaco di Costermano del Garda (*vedi articoli aprendo www.incamper.org riviste numero 208 e 209*) perché un camperista tedesco era stato fotografato mentre faceva la doccia all'aperto, vicino alla sua autocaravan;
3. cede alle pressioni di alcuni gestori di parcheggi, di alberghi, di B&B che, praticando alte tariffe che permettano loro di campare dodici mesi lavorando solo pochi mesi l'anno, pretendono che gli stalli di sosta siano lasciati liberi per i loro clienti.
A questi si aggiungono i gestori di campeggi che si sentono defraudati di una parte di guadagno (*campeggi che nella maggior parte dei casi non ricevono ispezioni per verificare il rispetto di quanto prevede la legge riguardo al numero di bungalow e case mobili*).
Per quanto riguarda i parcheggi a pagamento per autocaravan (*un esempio è il Comune di Ville di Fiemme*) nonché di alcuni privati che affittano terreni per creare parcheggi con esclusione delle autocaravan (*esempio Comune di San Giovanni di Fassa*).
E ancora: alcuni gestori di stabilimenti balneari (*che vogliono mantenere i loro privilegi, tanto che, l'articolo 18 settembre 2022 <https://europa.today.it/lavoro/ue-procedura-balneari.html> ricorda che la Commissione europea ha aperto una procedura d'infrazione, e se si arrivasse alla Corte di giustizia, la sentenza di condanna e le relative sanzioni nei confronti del nostro Paese sarebbero a carico di tutti i cittadini*), fino ad arrivare a chi affitta case per la stagione (*soggetti che, tra l'altro, in molti casi non registrano i contratti eludendo tasse e imposte, facilitati dal fatto che è rarissimo che il Comune incroci i consumi dell'acqua con le registrazioni dei contratti di affitto*);
4. è spinto a emanare un divieto illegittimo dai concittadini, invidiosi verso i proprietari di autocaravan e/o disturbati dalla presenza, anche se di poche autocaravan, nel parcheggio a loro limitrofo.

Far rispettare quanto prevede la legge riguardo alla circolazione e sosta delle autocaravan è possibile, ma richiede notevoli risorse; quindi, entra in azione associandoti e facendo associare all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, che è l'unica a intervenire fattivamente e con risultati concreti dal 1985 a oggi.

ARTICOLO ESTRATTO DA

"Rimozione camper, bene gli annunci ma in viale della Libertà stiamo ancora aspettando" - Livornopress - notizie livorno

Rimozione camper, bene gli annunci ma in viale della Libertà stiamo ancora aspettando

Livorno, 11 ottobre 2022 - La lettera

"È notizia di ieri che l'assessore alla mobilità urbana, Giovanna Cepparello ha annunciato in consiglio comunale l'intenzione di provvedere verso la sosta abusiva dei camperisti in piazza Borrani ad Antignano. Bene, questo annuncio mi ha riportato alla memoria un annuncio analogo fatto in estate. Era il 18 agosto quando il sindaco Luca Salvetti prometteva lo sgombero dai camper e roulotte "abusive" dal parcheggio di viale della Libertà. Non solo prometteva lo sgombero, ma annunciava anche l'installazione di sbarre per evitare l'ingresso ai camper. Riprendendo alcune frasi scritte nel vostro [articolo del 18 agosto](#)

1 L'accesso al parcheggio sarà consentito soltanto alle automobili e per questo collocheremo all'ingresso una sbarra che impedisca l'ingresso di mezzi di altezza superiore, come camper e roulotte. Non sarà possibile farlo subito, ma confidiamo di procedere in tempi ragionevolmente brevi;

2 Il Sindaco rivolge la richiesta e l'indicazione alle persone che hanno stabilito le loro roulotte nel parcheggio di viale della Libertà di allontanarsi quanto prima e liberare l'area, che anche stamani è stata oggetto di un intervento della Polizia Municipale e di Aamps;

3 Nei prossimi giorni la Polizia Municipale e le unità di strada del servizio sociale faranno nuovi tentativi di persuasione, ma di fronte al persistere di un atteggiamento non collaborativo saremo costretti a rimuovere i mezzi. *Speriamo* sinceramente di evitare di dover ricorrere a questa soluzione.

Bene, sono passati quasi 2 mesi e nel parcheggio in viale della Libertà ci sono ancora Roulotte ma soprattutto continuano ad esservi parcheggiati i camper.

Ora capisco che per rimuovere i mezzi e mandare via delle persone ci vuole del tempo anche se dall'annuncio sembrava una cosa a breve termine però; per mettere una sbarra che impedisce l'accesso ai camper, in tempi burocratici quanto ci vuole? Signor Sindaco e signora assessore, non dimenticatevi di viale della Libertà"



Foto dell'area piena di camper parcheggiati e di roulotte

L'INTERVENTO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI

Inviato: giovedì 13 ottobre 2022

Da: ancc@pec.coordinamentocamperisti.it

A: redazione@livornopress.it; livornopress@gmail.com; comune.livorno@postacert.toscana.it; sindaco@comune.livorno.it; urp@comune.livorno.it

Cc: fbani@comune.livorno.it; p.contorno@comune.livorno.it; segretariogenerale@comune.livorno.it; centraleoperativapm@comune.livorno.it; marcello.vigano@firenze.pecavvocati.it; assunta.brunetti@firenze.pecavvocati.it

Oggetto: LIVORNO PRESS correzione articolo del 12 ottobre 2022

Rimozione camper, bene gli annunci ma in viale della Libertà stiamo ancora aspettando



Firenze, 13 ottobre 2022

Pregiatissimo Direttore LIVORNO PRESS

E per conoscenza e competenza

al Sindaco e al Comandante la Polizia Municipale del Comune di Livorno.

Oggetto: richiesta di pubblicazione a correzione/integrazione dell'articolo da voi pubblicato <https://livornopress.it/rimozione-camper-bene-gli-annunci-ma-in-viale-della-liberta-stiamo-ancora-aspettando> (riprodotto in. calce).

Riferimenti: <https://www.coordinamentocamperisti.it/files/aggiornamenti/1perfarripartireilturismo.pdf> e <https://www.coordinamentocamperisti.it/files/aggiornamenti/0%20sentenze%20e%20azioni.pdf>.

Scrivo la presente richiesta perché un nostro associato ci ha segnalato l'articolo in oggetto che contiene degli inviti al Comune per attivare azioni in violazione di legge.

Per quanto sopra, la sottoscritta Isabella Cocolo, in qualità di Presidente dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, riconosciuta come portatrice di interesse collettivo, come confermato da plurime sentenze dei Tribunali Amministrativi Regionali (vedi link in riferimento) e nella relazione su cosa attivare per far ripartire il turismo (vedi link in riferimento), al fine di un'informazione completa per i vostri lettori nonché per evitare che simili dichiarazioni inducano gli enti proprietari della strada a emanare ordinanze illegittime contro la circolazione stradale delle autocaravan che attiverrebbero contenziosi con gravi oneri a carico dei cittadini, della Pubblica Amministrazione e della macchina della giustizia, CHIEDE la pubblicazione di quanto segue che sicuramente interesserà tutti i vostri lettori.

La lettera <https://livornopress.it/rimozione-camper-bene-gli-annunci-ma-in-viale-della-liberta-stiamo-ancora-aspettando> è stata redatta da chi, nonostante sia in vigore dal 1992, non conosce quanto prescrive il Codice della Strada per le autocaravan, termine in vigore dal 1992 e, quindi, errato definirle CAMPER, inserite come autoveicolo nell'articolo 54. Infatti, riguardo la loro circolazione e sosta l'articolo 185 nel quale si ribadisce che è legittimo il loro sostare sempreché non occupino lo spazio esterno al veicolo.

Tra l'altro proprio le foto pubblicate evidenziano che le autocaravan sono tutte in regolare sosta mentre pare essere presente una caravan (rimorchio che prima del 1992 era definita roulotte) che ovviamente non può essere in sosta sganciata dal veicolo di traino. Inoltre, chi ha redatto la lettera confonde il CAMPEGGIARE con il SOSTARE quando tale differenza (vedi allegato) è stata nel tempo opportunamente definita.

Per concludere la richiesta al Comune di installare delle sbarre per impedire l'accesso al parcheggio alle autocaravan è in violazione di legge tanto che i Ministeri hanno reiteratamente affermato che l'utilizzo delle sbarre che limitano il transito in altezza non è previsto in alcuna forma dal Codice della Strada; la sbarra non può essere considerata un dissuasore di sosta; l'installazione di una sbarra può limitare la circolazione stradale ed eventualmente compromettere la sicurezza stradale nonché possono anche bloccare l'accesso alle ambulanze e agli automezzi dei vigili del fuoco, cosa che in un parcheggio può fare la differenza fra la morte e la vita; le sbarre possono costituire un'insidia e l'eventuale mancata rimozione può comportare una responsabilità diretta dell'ente; l'installazione di sbarre per rendere fisicamente operative le prescrizioni adottate con ordinanze è una pratica illegittima e snatura l'efficacia precettiva della segnaletica orizzontale e verticale come riconosciuta dall'art. 5, comma 3 del Codice della Strada. Dello stesso avviso è la giurisprudenza amministrativa e il T.R.G.A., Sez. Aut. Bolzano, con sentenza n. 69 del 19.3.2019, su ricorso dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, annullava un'ordinanza istitutiva di sbarre e divieti per altezza condividendo le argomentazioni della ricorrente e dei Ministeri (link <https://www.coordinamentocamperisti.it/files/aggiornamenti/0%20sentenze%20e%20azioni.pdf>). Se lo scopo di chi ha scritto la lettera è quello di impedire/ostacolare il bivacco e il campeggio abusivo nella relazione su cosa attivare per far ripartire il turismo (link [https://www.coordinamentocamperisti.it/files/aggiornamenti/1 per far ripartire il turismo.pdf](https://www.coordinamentocamperisti.it/files/aggiornamenti/1%20per%20far%20ripartire%20il%20turismo.pdf)) ci sono le ordinanze da attivare. Per concludere occorre ricordare che

IL TURISMO IN AUTOCARAVAN è UNA RISORSA SOCIO-ECONOMICA

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, portatrice di interesse collettivo è stata la prima in Europa a regolamentare la circolazione stradale per le autocaravan e, dal 1985 a oggi sempre in azione per la difesa dell'ambiente e gli associati espongono sul cruscotto seguente tagliando:

In sintesi: le autocaravan sostano e ripartono, lasciando il territorio come lo avevano trovato. Una partecipazione concreta allo sviluppo del turismo, facendo emanare nel 1990 la legge provinciale del Trentino n. 33/90, quindi, nel 1991 la legge nazionale n. 336/91 nonché nel 1992 a farla recepire nel Nuovo Codice della Strada. Intervenuta anche a livello europeo, infatti nel 2005, a sintesi di 11 emendamenti presentati dagli europarlamentari che avevano recepito le nostre istanze, l'articolo 11/della relazione Luis Queiró (*Progetto di relazione sulle nuove prospettive e le nuove sfide per un turismo europeo sostenibile*) «*Si riconosce il contributo del turismo itinerante, così come quello del turismo su caravan e autocaravan, nel ridurre gli effetti negativi del turismo di massa, come la capacità di disperdere le concentrazioni di turisti. Si sottolinea il bisogno di promuovere misure di sostegno che contribuiscano al suo sviluppo, in particolare per rimediare alla mancanza di strutture attrezzate per i parcheggi, siti di sosta multifunzionali e depositi per le caravan e autocaravan in tutta la comunità*» fu approvato il 12 settembre 2005 dai membri della Commissione Trasporti e Turismo del Parlamento Europeo.

Purtroppo, nonostante siano trascorsi oltre 30 anni da quando è in vigore il Codice della Strada che regola anche la circolazione e sosta per le autocaravan, alcuni personaggi, per ignoranza e/o per interesse personale, sollecitano i sindaci a emanare illegittime limitazioni alla circolazione stradale (circolazione e sosta) per le autocaravan. Al contrario, è rispetto della Legge nonché interesse dei cittadini accogliere la sosta delle autocaravan perché, non necessitando per la loro sosta di cementificazioni, attivano uno sviluppo socioeconomico. Per contribuire alla conoscenza del Codice della Strada, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, portatrice di interesse collettivo ricorda continuamente quanto segue.

PRATICHIAMO turismo sostenibile, infatti, dopo aver sostato contribuendo allo sviluppo socioeconomico locale, ripartiamo lasciando intatto il territorio.

OBBEDIENTI ALLE LEGGI, questa autocaravan è in sosta nel rispetto di quanto previsto nell'articolo 185 del Codice della Strada.

Qualora sia presente una segnaletica stradale verticale di limitazione alla sosta è compito del soggetto indicato negli articoli 11 e 12 della Legge 285/92 di verificare che la stessa sia conforme al Codice della Strada (Legge 285/92, articoli 38 e 45 sia al D.P.R. 610/96 e sequenti modifiche, articoli 77, 79, 81, 82, 194, in particolare alle seguenti prescrizioni: il retro dei segnali stradali deve essere di neutro opaco con sopra serigrafati chiaramente i dati inerenti il proprietario, il marchio della ditta, l'anno di fabbricazione, il numero autorizzazione, gli estremi ordinanza di apposizione). Nel caso che detta segnaletica si riveli difforme, verbalizzarne la rimozione e non elevare contravvenzioni ai veicoli che l'hanno ignorata.

SIAMO IN AZIONE contro i gestori della strada che, violando la legge, attivano ordinanze anticamper e/o installano sbarre anticamper.

ANTIFURTO e TELECAMERE PERIMETRALI IN FUNZIONE e in collegamento a distanza

CIRCOLAZIONE STRADALE e AUTOCARAVAN

- In base all'articolo 185, comma 1 del Codice della Strada, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con prot. n. 31543 del 2 aprile 2007 ricorda: *"...non si può escludere dalla circolazione l'autocaravan (autoveicolo ai sensi dell'articolo 54 del Codice della Strada) da una strada e/o da un parcheggio ed allo stesso tempo consentirlo alle autovetture che sono anch'esse autoveicoli"*.
- In base all'articolo 185, comma 2 del Codice della Strada *"la sosta delle autocaravan, dove consentita, sulla sede stradale non costituisce campeggio, attendamento e simili se l'autoveicolo non poggia sul suolo salvo che con le ruote, non emette deflussi propri, salvo quelli del propulsore meccanico, e non occupa comunque la sede stradale in misura eccedente l'ingombro proprio dell'autoveicolo medesimo"*.

PER CONTRASTARE IL CAMPEGGIO ABUSIVO

Per contrastare il bivacco e il campeggio abusivo sono a disposizione i facsimili elaborati dal Dr. Fabio Dimita, Direttore Amministrativo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, pubblicati sulla rivista POL MAGAZINE 6/2022, (<https://www.coordinamentocamperisti.it/files/aggiornamenti/campeggio%20abusivo%20estratto%20Pol%20magazine%206%202022.pdf>).

IGIENE PUBBLICA

È il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che con prot. 31543/2007 precisa di nuovo che *"...le autocaravan, per il loro allestimento, che comprende serbatoi di raccolta delle acque inerenti cucina e bagno, sempre che siano debitamente ed idoneamente utilizzate, sono veicoli che non possono mettere in pericolo l'igiene pubblica"*.

Inoltre, l'allestimento di aree attrezzate e/o parcheggi attrezzati e/o campeggi NON consente di vietare o limitare la circolazione stradale (movimento, fermata e sosta) delle autocaravan nelle altre parti del territorio. Infatti, in base all'articolo 378, comma 6 del regolamento di esecuzione e attuazione del Codice della Strada *"I proprietari o gestori dei campeggi o delle aree attrezzate con gli impianti igienico-sanitari sono obbligati a fornire il servizio di scarico dei residui organici e delle acque chiare e luride raccolti negli impianti interni delle autocaravan anche in transito"*.

SICUREZZA PUBBLICA

È il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che con prot. 31543/2007 ribadisce ancora una volta che *"... inverosimile che il solo veicolo "autocaravan" possa rappresentare con la sua circolazione sul territorio una turbativa all'ordine e alla sicurezza pubblica. Pertanto, non conforme a legge, e frutto di eccesso di potere, dovrebbe essere ritenuta l'ordinanza che interdica la circolazione o l'accesso alle autocaravan per asserite esigenze di "tutela dell'ordine, della sicurezza e della quiete pubblica"*.

SALVAGUARDIA DELL'INTERESSE PUBBLICO

Nella denegata ipotesi che un Comune adotti provvedimenti che, direttamente o indirettamente, abbiano per effetto quello di vietare o limitare la circolazione stradale (movimento, fermata e sosta) per le autocaravan, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, suo malgrado, è costretta ad adire l'Autorità Giudiziaria con aggravio di oneri, altrimenti evitabili, per l'associazione, per la stessa Pubblica Amministrazione e i suoi cittadini nonché per la macchina della Giustizia.

.....
Grazie per l'attenzione e a leggervi. Con l'occasione, vi auguriamo salute e lavoro.
Isabella Cocolo, Presidente della Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti

